

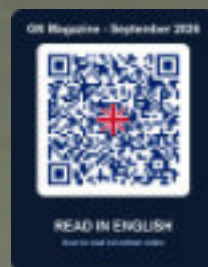
GN

GARDANOTIZIE

Anno 18 N° 9 - 213 : LDP Editore - Settembre 2026 - Direttore: **Luca Delpozzo**
Un'idea di **Luigi Del Pozzo**



LAGO DI
GARDA
ITALIA
www.visitgarda.com



Il Chiese Finisce a Canneto Sull'Oglio

Il fiume, nato in Adamello, dopo l'esposizione di Barghe dell'anno scorso, è ora visto nelle immagini di Salvatore Attanasio e Pino Mongiello mentre attraversa paesaggi di pianura, come compagno di viaggio e di vita.

La mostra fotografica, allestita presso il museo civico di **Canneto (MN)**, sarà inaugurata sabato 19 settembre, ore 17,00, e rimarrà aperta fino all'8 novembre **2026**. GN ha chiesto a **Pino Mongiello**, nostro collaboratore, di illustrarci l'evento.

L'estate che sta per finire ci ha rivelato, se ancora ce ne fosse bisogno, quanto sia fragile questa nostra terra. L'assenza di pioggia per lunghi mesi, tormentati dalla calura e dall'afa, ha messo a nudo l'alveo dei nostri fiumi e ci ha mostrato un paesaggio arido, quasi lunare, non solo a valle o in prossimità della foce ma anche sulle alte vette, dove i ghiacciai vanno ritirandosi a vista d'occhio. Nell'allestire la mostra fotografica sul Chiese a **Canneto**, la preparazione ha richiesto più di un anno, Salvatore Attanasio ed io ci siamo resi conto che qualcosa non tornava. Alla fine mancava nel nostro mosaico proprio questo aspetto, così simile a una lenta, inarrestabile agonia degli elementi. Eppure, i nostri racconti per immagini vogliono mantenere una loro coerenza con la natura dei luoghi che abbiamo conosciuto, ed anche con la loro storia.

Va però anche detto che il nostro obiettivo non è mai stato quello di raccontare pedissequamente il visibile ma una realtà filtrata dalla nostra mente, dalla formazione acquisita nel tempo, in decenni di esperienza e di confronti dialettici. La nostra è ricerca di un linguaggio per immagini che vuol dare senso al quotidiano e anche all'oltre.

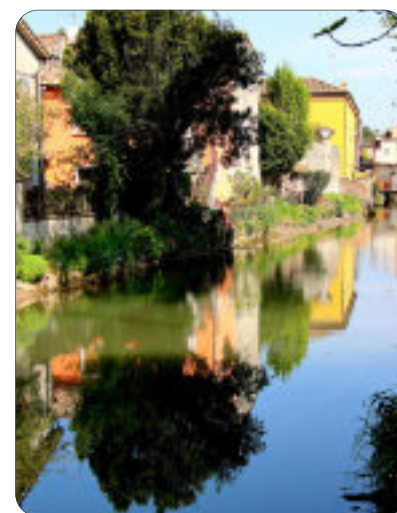
Soprattutto, fin dalla mostra



realizzata a Barghe, in Valsabbia, lo scorso anno, abbiamo puntato a considerare il fiume come un "compagno di viaggio", nel quale rintracciare analogie, e metafore di un percorso di vita. Può apparire strano ma a me, prima ancora di pensare all'acqua come elemento naturale necessario per vivere, è venuto alla mente subito un verso di Montale: "era il rivo strozzato che gorgoglia" (dalla poesia *Spesso il male di vivere ho incontrato*). Cioè, ho pensato alle sofferenze del fiume, a quel suo incespicare tra i sassi, al singhiozzo di un respiro affannoso, proprio come accade per l'uomo.

Le nostre foto suggeriscono spesso simili rimandi: sono riflessioni che nascono dalla contemplazione del paesaggio, costituito, in questo caso, soprattutto dagli orizzonti di pianura. C'è il Chiese ma ci sono anche altre presenze d'acqua: l'Oglio, i canali irrigui, le rogge. In questo contesto non c'è, ma è perfettamente visibile l'uomo, con il suo lavoro agricolo e la sua storia. Se le foto possono suggerire da sole una linea di lettura coerente e semplice, nella mostra di **Canneto** esse si avvalgono anche di un ulteriore registro narrativo, se non anche meditativo, dettato dai pensieri elaborati e assemblati da Fabrizio Galvagni con rara delicatezza e rigorosa pertinenza.

I due fotografi sono presentati dalla penna sensibile di Pietro Gibellini. Di **Pino Mongiello** l'illustre accademico scrive che "accosta la natura con un sentimento di ammirato stupore che chiamerei francescano". Per Attanasio sottolinea "l'uso del Bianco/Nero, il monocromo della nostalgia e dell'essenza".



La mostra, promossa dal Comune di **Canneto sull'Oglio**, gode del patrocinio della Provincia di Mantova, e si avvale delle segnalazioni di Comunità del Garda, di Comunità montana di Valle Sabbia, dell'Ateneo di Salò.

Foto a Colori, autore:
Pino Mongiello

Foto Bianco e nero, autore:
Salvatore Attanasio

